

Dalla parte della natura. Capire gli ecosistemi per salvare il nostro futuro

(Sintesi)

Il 9 marzo 2023, nell'Aula Magna G.P. Ballatore del Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali dell'Università di Palermo, si è svolto un incontro, organizzato dalla Sezione Sud Ovest, per la presentazione del libro *Dalla parte della natura. Capire gli ecosistemi per salvare il nostro futuro* (Slow Food Editore, 2022) del Prof. Francesco Sottile, docente dell'Ateneo palermitano e accademico ordinario.

Dopo l'indirizzo di saluto del presidente, prof. Rosario Di Lorenzo, e del direttore del Dipartimento, prof. Tiziano Caruso, l'incontro si è articolato con un dialogo tra l'autore e il prof. Giuseppe Barbera che ha permesso di toccare i temi trattati nel libro e le riflessioni che ne conseguono. Barbera, presentando la lettura del testo e utilizzandone alcuni tratti, ha messo in evidenza come gli effetti della crisi climatica siano evidentemente da individuare in un modello di sviluppo quasi mai basato su principi di sostenibilità, attraverso il quale sono state operate scelte che non tengono conto della possibilità di dare adeguata voce a chi si impegna nel raggiungimento di obiettivi virtuosi.

L'autore ha sottolineato di essere stato guidato dalla volontà di svolgere un approfondimento dello stato di salute dell'ecosistema in cui viviamo ponendosi in una prospettiva diversa e partendo dall'analisi delle componenti che sono state fortemente condizionate dalla presenza antropica, spesso indifferente di fronte alla necessità di trovare equilibri adeguati allo sviluppo di forme di resilienza. Suolo, acqua, fauna selvatica, insetti utili, sono tutti elementi che contribuiscono sostanzialmente agli equilibri degli ecosistemi e appaiono oggi a fortissimo rischio per via di una pressione dovuta alla presenza dell'uomo che è andata ben oltre la mutua relazione con gli altri elementi della natura.

Il confronto ha permesso di sviluppare un attento dibattito sui temi affrontati e proposti durante il dialogo di presentazione, a cui hanno partecipato,

tra gli altri, il prof. Emanuele Schimmenti, la prof.ssa Stefania De Pascale, il dott. Santo Caracappa. Sono stati portati contributi significativi legati alle componenti di sviluppo territoriale che è sempre a stretto contatto con la conservazione delle risorse naturali, così come l'importanza del ruolo comune di produttori e consumatori nella costruzione di percorsi di sostenibilità vera in cui ognuno possa offrire un contributo indirizzato nella medesima direzione. È stata poi evidenziata la visione ottimistica che deve derivare dalla capacità di una parte significativa del mondo della scienza di guardare oggi ai temi della natura in modo sistemico, portando quale esempio l'approccio al concetto di *one health* come modello in grado di non trascurare alcun aspetto in senso circolare.

L'incontro si è chiuso con le considerazioni finali del presidente che ha sottolineato l'importanza di affrontare questi temi all'interno della nostra Accademia, unitamente alla necessità di mettere sempre in evidenza tutti gli sforzi che ad oggi vengono già profusi, soprattutto nel campo delle produzioni vegetali, per invertire modelli che hanno certamente contribuito a rendere meno sostenibile la nostra agricoltura e che oggi non vedono più interesse da parte di una ampia parte del mondo produttivo nazionale.